

ORIGINALE

Registro delibere n° **290**

Protocollo n° _____



COMUNE DI MARTELLAGO

Provincia di Venezia

- Immediatamente Eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Da ratificare entro il _____
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto / Convenzione

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del **18/11/2015**

OGGETTO:

PROVVEDIMENTI PER IL CONTENIMENTO DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI- STAGIONE 2015/2016

L'anno **2015** il giorno **diciotto** del mese di **Novembre** alle ore 17.30, nella residenza Municipale, in seguito ad invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei sigg.ri:

Cognome e nome		Presenti	Assenti
1 Barbiero Monica	Sindaco	X	
2 Garbin Marco	Vice Sindaco	X	
3 Favaron Valerio	Assessore Effettivo		X
4 Campagnaro Matteo	Assessore Effettivo	X	
5 Vian Serenella	Assessore Effettivo	X	
6 Loro Antonio	Assessore Effettivo	X	
		5	1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale sig. dott. **Longo Silvano**.

Il Sign. **Barbiero Monica**, nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta ed invitato a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 27/2004, è un documento di programmazione, organizzato secondo la valutazione preliminare della qualità dell'aria nel territorio regionale, che ha effettuato la zonizzazione del territorio e l'identificazione delle aree di intervento, nonché l'individuazione dei settori prioritari di intervento ovvero il settore trasporti, il settore energetico e quello dei rifiuti;
 - il P.R.T.R.A. mette a disposizione delle Province, dei Comuni, di tutti gli enti pubblici e privati e dei singoli cittadini un quadro aggiornato e completo della situazione attuale, e presenta una stima sull'evoluzione dell'inquinamento dell'aria nei prossimi anni e fissa linee programmatiche per la protezione ambientale nelle zone critiche;
 - la zonizzazione effettuata nel territorio provinciale di Venezia ha esteso la classificazione in zona "A" a tutti i comuni della provincia;
 - è stato istituito, secondo quanto previsto dal PRTRA, il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ), della Città Metropolitana di Venezia per il coordinamento degli interventi dei Comuni finalizzati a ridurre e contenere i superamenti delle soglie di allarme e dei valori limite;
- Visto il D.Lgs 155/2010 " Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", che, recependo la normativa europea:
 - istituisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente finalizzato all'individuazione degli obiettivi di qualità a tutela della salute pubblica, alla valutazione della qualità dell'aria con criteri omogenei su tutto il territorio nazionale, alla garanzia della massima informazione e trasparenza alla cittadinanza, nonché alla realizzazione della cooperazione tra gli stati membri.
 - stabilisce limiti per gli inquinanti, livelli critici ed obiettivi e demanda alle regioni ed alle province autonome la zonizzazione del territorio e l'adozione di piani di azione nei casi in cui insorga il rischio di superamento dei livelli degli inquinanti.
 - stabilisce il valore limite, il valore obiettivo, l'obbligo di concentrazione dell'esposizione e l'obiettivo nazionale di riduzione all'esposizione per le concentrazioni nell'aria ambiente delle polveri ultrasottili PM 2,5;
 - Considerato che da anni sono in atto, in coordinamento e collaborazione con gli Enti superiori ed i Comuni limitrofi, misure atte alla riduzione del superamento dei valori limite e della soglia di attenzione degli inquinanti nell'aria;
 - Visto il verbale del T.T.Z. del 10/10/2015, in merito alle misure da adottare la stagione autunno inverno 2015-2016;
 - Visto che la Città Metropolitana di Venezia ha invitato tutti i Comuni ad adottare come minimo seguenti misure minime:
 - limitazione del traffico veicolare per le classi Euro 0, 1 e 2, per i veicoli alimentati a gasolio ed Euro 0 per i veicoli alimentati a benzina, fino al 30/04/2016, con sospensioni in caso di scioperi del trasporto pubblico locale e nel periodo natalizio e con le deroghe consuete e consolidate.
 - Rilevata pertanto la necessità di introdurre nel territorio comunale di Martellago delle misure atte alla riduzione degli inquinanti di cui sopra considerati i possibili effetti sulla salute e sull'ambiente;

Visti

-l'art. 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede che i Comuni possano limitare temporaneamente la circolazione veicolare nell'ambito dei centri abitati per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti;

- gli artt.5, comma 3, e 37 del d. lgs. n. 285/1992 Nuovo Codice della Strada;

- il decreto del Ministero Ambiente 21 aprile 1999, n.163, che individua i criteri ambientali e sanitari in base ai quali i Sindaci adottano le misure di limitazione della circolazione di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo Codice della Strada), e successive modificazioni ed integrazioni;
- Ritenuto, in base alle caratteristiche della rete viaria ed al territorio comunale, di applicare per la stagione invernale 2015-2016, un provvedimento di limitazione del traffico veicolare (mediante apposita ordinanza a cura del Comando di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Miranese), da attuare non appena sarà disponibile l'apposita cartellonistica stradale e fino al 30/04/2016, con sospensione dal 15/12/2015 al 06/01/2016, secondo le modalità e le eccezioni di seguito indicate:

I. Divieti

Istituzione del divieto di circolazione dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, ad esclusione dei giorni di sabato e festivi, anche infrasettimanali, nonché dei giorni interessati da scioperi dei servizi di trasporto pubblico locale relativi al territorio di Martellago, di tutti i veicoli a motore, di qualsiasi uso, a combustione interna:

- a) **alimentati a gasolio**, come individuati all'art. 54, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n) del D.Lgs 30.4.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", Euro 0 o pre-euro noti in gergo anche come "non ecodiesel", Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 1 gennaio 2001 o comunque non rispondenti alla direttiva 98/69 (Euro 3), salvo specifica documentazione attestante l'installazione di Filtro Antiparticolato;
- b) **alimentati a benzina**, come individuati all'art. 54, lettera a) del D.Lgs n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", Euro 0 immatricolati prima del 1 gennaio 1993 o comunque non rispondenti alla direttiva 91/441/EEC (Euro I) (non catalizzate);
- c) **motoveicoli e ciclomotori a 2 tempi**, immatricolati prima del 01.07.1999 o comunque non rispondenti alla normativa 97/24/EC.

II. L'area sottoposta alle limitazioni di cui ai precedente punti sarà indicata con apposita segnaletica in tutto il territorio comunale con eccezione delle seguenti vie di percorrenza (o deviazioni di cantiere se presenti): S.R. 245 ; SP 39; SP 36; SP 38, che sono escluse dalle suddette limitazioni.

III. Sono escluse dai divieti di cui al presente provvedimento le categorie di veicoli indicate nell'allegato A:

- Ritenuto inoltre di applicare per la stagione invernale 2015-2016, fino al 30/04/2016, un provvedimento (mediante apposita ordinanza sindacale), per il contenimento dell'inquinamento atmosferico con i seguenti contenuti:
 - divieto di innalzamento della temperatura oltre i 20°C negli edifici adibiti a residenza, ufficio, attività commerciali, ricreative, di culto, sportive ed assimilabili e divieto di innalzamento della temperatura oltre i 18°C per gli edifici adibiti ad attività artigianali, industriali ed assimilabili;
 - divieto di climatizzazione degli spazi complementari all'abitazione quali cantine, box, garages, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano le abitazioni con box, garages e cantine;
 - riduzione da 14 ore a 12 ore, in orario compreso tra le ore 05.00 e le ore 23.00 di ciascun giorno, dell'esercizio massimo giornaliero degli impianti di riscaldamento alimentati a gas, gasolio, olio combustibile, combustibili solidi, con esclusione degli edifici adibiti a case di cura, ricoveri, scuole materne ed asili;
 - divieto di combustione di biomasse legnose non conformi alla vigente normativa, di legno impregnato, verniciato o trattato, nonché di rifiuti, carta plastificata, sostanze artificiali di qualsiasi tipo, confezioni o contenitori in tetrapak e comunque ogni altro materiale che possa rilasciare esalazioni nocive e polveri durante la combustione.
- Dato atto che il Comune di Martellago, da diversi anni promuove e sostiene il servizio di Pedibus per la mobilità scolastica, con notevoli risultati nella riduzione del traffico veicolare;

- Visto l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);
- Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001), da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 59 del 30/10/2013;
- Visto il Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione per il triennio 2015/2017, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 16/04/2015;
- Visto il P.E.G. per il triennio 2015/2017 ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 06/05/2015, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;
- Visto il Regolamento di Contabilità adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25/07/2011;
- Dato atto che trattasi di provvedimento di ordinaria amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera l), del D.Lgs. n° 267/2000;
- Visto il "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 375 del 27.12.2010 e successive modificazioni;
- Visto il parere favorevole espresso dai responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;
- Con votazione unanime, espressa in forma palese;

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Applicare per la stagione invernale 2015-2016, un provvedimento di limitazione del traffico veicolare (mediante apposita ordinanza a cura dell'ufficio competente), fino al 30/04/2016, con sospensione dal 15/12/2015 al 06/01/2016, secondo le modalità e le eccezioni di seguito indicate:

I. Divieti

Istituzione del divieto di circolazione dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, ad esclusione dei giorni di sabato e festivi, anche infrasettimanali, nonché dei giorni interessati da scioperi dei servizi di trasporto pubblico locale relativi al territorio di Martellago, di tutti i veicoli a motore, di qualsiasi uso, a combustione interna:

- a) **alimentati a gasolio**, come individuati all'art. 54, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n) del D.Lgs 30.4.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", Euro 0 o pre-euro noti in gergo anche come "non ecodiesel", Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 1 gennaio 2001 o comunque non rispondenti alla direttiva 98/69 (Euro 3), salvo specifica documentazione attestante l'installazione di Filtro Antiparticolato;
- b) **alimentati a benzina**, come individuati all'art. 54, lettera a) del D.Lgs n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", Euro 0 immatricolati prima del 1 gennaio 1993 o comunque non rispondenti alla direttiva 91/441/EEC (Euro I) (non catalizzate);
- c) **motoveicoli e ciclomotori a 2 tempi**, immatricolati prima del 01.07.1999 o comunque non rispondenti alla normativa 97/24/EC.

II. L'area sottoposta alle limitazioni di cui ai precedente punti sarà indicata con apposita segnaletica in tutto il territorio comunale con eccezione delle seguenti vie di percorrenza (o deviazioni di cantiere se presenti): S.R. 245 ; SP 39; SP 36; SP 38, che sono escluse dalle suddette limitazioni.

III. Sono escluse dai divieti di cui al presente provvedimento le categorie di veicoli indicate nell'allegato A;

3. Applicare per la stagione invernale 2015-2016, fino al 30/04/2016, un provvedimento (mediante apposita ordinanza sindacale), per il contenimento dell'inquinamento atmosferico con i seguenti contenuti:
 - divieto di innalzamento della temperatura oltre i 20°C negli edifici adibiti a residenza, ufficio, attività commerciali, ricreative, di culto, sportive ed assimilabili e divieto di innalzamento della temperatura oltre i 18°C per gli edifici adibiti ad attività artigianali, industriali ed assimilabili;
 - divieto di climatizzazione degli spazi complementari all'abitazione quali cantine, box, garages, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano le abitazioni con box, garages e cantine;
 - riduzione da 14 ore a 12 ore, in orario compreso tra le ore 05.00 e le ore 23.00 di ciascun giorno, dell'esercizio massimo giornaliero degli impianti di riscaldamento alimentati a gas, gasolio, olio combustibile, combustibili solidi, con esclusione degli edifici adibiti a case di cura, ricoveri, scuole materne ed asili;
 - divieto di combustione di biomasse legnose non conformi alla vigente normativa, di legno impregnato, verniciato o trattato, nonché di rifiuti, carta plastificata, sostanze artificiali di qualsiasi tipo, confezioni o contenitori in tetrapak e comunque ogni altro materiale che possa rilasciare esalazioni nocive e polveri durante la combustione.
4. Dare atto che il Comune di Martellago, da diversi anni promuove e sostiene il servizio di Pedibus per la mobilità scolastica, con notevoli risultati nella riduzione del traffico veicolare;
5. Disporre che il Comando di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Miranese e il Settore Gestione del Territorio, Servizio Manutenzione del Patrimonio e Ambiente, provvedano ognuno per la propria competenza, all'esecuzione del presente atto (emissione ordinanze, cartellonistica, controlli rispetto delle limitazioni ecc.);
6. Dare atto che all'esecuzione del presente atto si provvederà mediante l'apposizione della cartellonistica già acquistata gli anni precedenti, sulla quale verranno apportate le opportune modifiche dal servizio Manutenzione del Patrimonio, senza necessità di impegno di spesa;
7. Dichiarare, con votazione unanime e palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n°267\2000;
8. Trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125, del D.Lgs. n° 267\2000, nonché dall'art. 14, comma 5, dello Statuto Comunale ai Capigruppo Consiliari ed al Presidente del Consiglio Comunale;
9. Il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n°267\2000;

=====

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione.-

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL
TERRITORIO
SERVIZIO PATRIMONIO ED AMBIENTE

Callegher Fabio

=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO

Annalisa Scroccaro

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Monica Barbiero

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Longo Silvano

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio OnLine per quindici giorni consecutivi

dal _____ al _____

Martellago, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Silvano Longo

=====

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

La presente deliberazione viene trasmessa ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125, del D. Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art.14, comma 5, dello Statuto Comunale.

=====

COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n° _____

del _____ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Venezia.

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Silvano Longo

Martellago, li _____

Sono escluse dai divieti di cui all'ordinanza N. _____ del _____ le seguenti categorie di veicoli:

1. veicoli condotti da residenti nel Comune di Martellago nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 16.00;
2. veicoli alimentati a GPL o a gas metano purché utilizzino per la circolazione dinamica rigorosamente solo GPL o il gas metano; veicoli provvisti di motori elettrici o ibridi (motore elettrico e termico);
3. veicoli con almeno tre persone a bordo che si stiano recando presso la medesima destinazione (car pooling), nonché i veicoli in servizio di car sharing, gli autobus, scuolabus, taxi e veicoli in servizio di noleggio con o senza conducente;
4. veicoli di trasporto di pasti confezionati per le mense o comunità;
5. veicoli utilizzati nell'ambito di cerimonie nuziali e di funerali, compresi quelli dei partecipanti alle cerimonie stesse (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
6. veicoli al servizio di portatori di handicap (muniti di contrassegno di cui all'art. 12 del D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503), veicoli utilizzati per il trasporto di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse. Per il tragitto percorso senza la presenza a bordo dei soggetti sopraelencati, finalizzato alle esigenze di spostamento di quest'ultimi, è necessario il possesso di una dichiarazione rilasciata dalle scuole, uffici, ambulatori etc. riportante l'indirizzo, l'orario di inizio e termine dell'attività scolastica, lavorativa, di terapie ecc., ed ogni altro elemento utile all'individuazione della specifica destinazione funzionale del veicolo (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
7. veicoli utilizzati per il trasporto di persone presso strutture sanitarie pubbliche o private per sottoporsi a visite mediche, cure ed analisi programmate (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**"), nonché per esigenze di urgenza sanitaria da comprovare successivamente con il certificato medico rilasciato dal Pronto Soccorso. Per l'eventuale circolazione in assenza della persona che legittima il transito del veicolo, è necessario esibire copia della certificazione medica o della prenotazione (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
8. veicoli adibiti a soccorso pubblico, compresi quelli dei medici in servizio e dei veterinari, muniti di apposito contrassegno distintivo; veicoli degli operatori sanitari in servizio di reperibilità, degli operatori e delle associazioni ed imprese che svolgono servizio di assistenza sanitaria o sociale, nonché dei familiari dei soggetti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare integrata (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
9. veicoli con targa straniera, condotti da non residenti in Italia;
10. veicoli utilizzati per assicurare servizi manutentivi di emergenza (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**"); veicoli dei professionisti incaricati della sicurezza dei cantieri ai sensi dei D. Lgs. 494/96, 528/99 per sopralluoghi di carattere di urgenza (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
11. veicoli di servizio e veicoli adibiti a compiti d'istituto delle Pubbliche Amministrazioni, compresa la Magistratura, dei Corpi e servizi di Polizia Municipale e Provinciale, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, del Corpo Diplomatico aventi targa di immatricolazione C.D., del Corpo Consolare aventi targa di immatricolazione CC; veicoli del personale di polizia per raggiungere la sede di lavoro, previa esibizione della tessera di riconoscimento. Veicoli di proprietà o in uso ad imprese esercenti servizi pubblici essenziali o concessionarie di pubblico servizio; veicoli condotti da farmacisti titolari in servizio o da direttori di farmacia, muniti di idoneo documento comprovante la propria attività lavorativa, limitatamente ad un'ora prima ed un'ora dopo l'apertura e la chiusura dell'attività (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
12. veicoli appartenenti ad istituti di vigilanza privata per i servizi d'istituto; autocarri adibiti alla rimozione forzata dei veicoli ed al soccorso stradale;
13. autoveicoli che trasportano farmaci, prodotti per uso medico e prodotti deperibili;

14. veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'impresa o dall'ente presso cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione risulti un orario di inizio o fine turno tale da non consentire l'uso del mezzo pubblico (da documentare con le modalità previste dal "titolo autorizzatorio"); veicoli di lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione rilasciata dall'impresa o dall'ente presso cui prestano la loro opera e da cui risulti che la sede dell'azienda, dell'ente o l'abitazione del lavoratore non sono normalmente servite dai mezzi pubblici di trasporto (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
15. veicoli degli ospiti degli alberghi situati nell'area interdetta, limitatamente al percorso necessario all'andata e al ritorno dall'albergo, con obbligo di esibizione di copia della prenotazione;
16. veicoli dei giornalisti muniti del contrassegno rilasciato dal Comune di Martellago, limitatamente alle esigenze di spostamento connesse all'esercizio della professione;
17. veicoli delle autoscuole adibiti alle esercitazioni alla guida muniti di apposito contrassegno rilasciato dal Dipartimento Trasporti Terrestri -Ufficio Provinciale di Venezia, nonché veicoli dei candidati agli esami per il rilascio della patente di guida; veicoli convocati per le operazioni di revisione e collaudo muniti di apposita prenotazione presso il Dipartimento Trasporti Terrestri -Ufficio Provinciale di Venezia e presso le officine autorizzate, limitatamente al giorno ed al percorso necessario per il compimento delle citate operazioni;
18. veicoli di operatori commerciali su aree pubbliche diretti ai mercati rionali o da essi provenienti (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
19. veicoli di agenti di commercio muniti di idoneo documento comprovante la propria attività lavorativa; veicoli in uso ad avvocati, muniti di tesserino di appartenenza all'Ordine, impegnati in difese d'ufficio o di fiducia attinenti a provvedimenti restrittivi della libertà personale e più in generale a provvedimenti urgenti o procedimenti penali con imputati in stato di detenzione;
20. autoveicoli adibiti al trasporto merci, autoveicoli per il trasporto in conto proprio e/o conto terzi intestati a imprese per l'esercizio di attività commerciali, artigianali o industriali, o per il trasporto di attrezzature di lavoro, limitatamente all'esercizio della propria attività (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
21. veicoli per l'accompagnamento degli alunni di asili nido, scuole materne, scuole elementari e scuole medie inferiori, limitatamente ai 30 minuti prima e dopo l'orario di entrata e uscita del minore, e con l'attestazione dell'orario da parte del Dirigente/Responsabile scolastico (da documentare con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**");
22. autoveicoli e motoveicoli d'epoca, di interesse storico e collezionistico di cui all'art. 60 del codice della strada nei limiti di quanto previsto dal citato articolo e solo se iscritti negli appositi registri tenuti da una delle Associazioni riconosciute dal nuovo codice della strada o da una delle Associazioni aderenti alla specifica Federazione Internazionale. La circolazione dei veicoli d'epoca deve essere documentata con le modalità previste dal "**titolo autorizzatorio**";
23. veicoli di trasporto collettivo delle società sportive per l'accompagnamento di giovani atleti (massima categoria giovanissimi) verso le strutture sportive, limitatamente al percorso casa-impianto sportivo e limitatamente ai 60 minuti prima e dopo l'inizio e la fine degli allenamenti, muniti di chiara identificazione (logo della società) e di **titolo autorizzatorio** con l'attestazione degli orari da parte del presidente/legale rappresentante della società sportiva.

Titolo Autorizzatorio

Le categorie previste dai precedenti punti 5), 6), 7), 8), 10), 11), 14), 18), 20), 21), 22) e 23) devono munirsi di titolo autorizzatorio compilando gli appositi moduli pubblicati nel sito del Comune di Martellago www.comune.martellago.ve.it o in distribuzione presso Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Martellago. Il modulo, correttamente compilato in ogni parte, dovrà essere esposto in maniera visibile ed esibito agli Agenti di Polizia Stradale che ne facciano richiesta.